

**ANNO 2013**      numero 52  
**SETTIMANA DAL 22 AL 29 DICEMBRE**

- 22 DOMENICA**      **VI<sup>a</sup> di Avvento – della Divina Maternità**      Liturgia delle Ore II<sup>a</sup> settimana
- 9      **Eucarestia**      def. Cerizza Antonio e famiglia – def. Cana Luigi e Bellotti Anna – def. Frigerio Giovanni e Meloni Antonio
- 11      **Eucarestia**      def. Marchesi Giordano – def. Meda Paola, Martucci Salvatore e genitori – def. Ripamonti Dina e Pietro – def. Ghielmetti Giuseppina – def. Ferrari Salvatore
- 19      **Eucarestia**      def. Marisa – def. Magni Carlo, Angela e famiglia – def. Ronchi Piero ed Irene
- 21      in chiesa, Concerto di Natale del Coro Polifonico San Michele
- 23 LUNEDI**      **VI<sup>a</sup> Feria prenatalizia “dell’ Accolto”**      Letture della Feria p. 445\*
- 8.30      **Eucarestia**
- 15      in chiesa, confessioni ragazzi dopo Cresima (seconda e terza media)
- 24 MARTEDI**
- E’ sospesa la Messa delle ore 8,30.  
Al mattino dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 17 un sacerdote è disponibile per il sacramento della Riconciliazione, mai durante la Messa.
- 17.30      **Eucarestia**      Messa della vigilia (è valida per il precetto)
- 23      Veglia di Preghiera
- 24      **Eucarestia**      **della Notte Santa**
- 25 NATALE DEL SIGNORE**
- Eucarestia    ore 9 - 11 - 19**
- Anche oggi, nel giorno in cui facciamo festa ricordando il Natale di Gesù, celebriamo la sua morte in croce. La liturgia ci aiuta a vivere il significato più profondo del Natale, andando oltre i buoni sentimenti e le facili emozioni. Ci ricorda sempre che Gesù è nato per darci la sua vita, è venuto sulla terra per portare agli uomini la grazia di poter essere elevati a quella vita che Dio, nostro padre, aveva da subito pensato per noi al momento della creazione. L’amore di Dio si è incarnato, si è reso visibile ai nostri occhi quando Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi e quando non si è sottratto alla morte per testimoniarcì che davvero possiamo fidarcì di lui. L’augurio di buon Natale esprima il desiderio di volere davvero la nascita dell’altro e al contempo sia l’impegno di ciascuno ad aiutare questa nostra seconda nascita.*
- Buon Natale  
don Marco e don Luigi*
- 26 GIOVEDI**      **S. Stefano, primo martire**      Letture della Feria p. 601\*
- 9      **Eucarestia**      def. Cesarino e famiglia
- 11      **Eucarestia**      def. Giuseppe, Teresa, Aurelio e Giancarlo      def. Russo Savino – def. Magni Piero  
50° anniversario di Matrimonio di Laura e Giovanni Trolese
- 27 VENERDI**      **S. Giovanni, apostolo ed evangelista**      Letture della Feria p. 609\*
- 8.30      **Eucarestia**      def. Giovanni, Emma e Maria Teresa

- 8.30 Eucarestia** animata dall'Azione Cattolica  
**17.30 Eucarestia** def. Motta Emma Claudia – def. Natale, Martina e Franco – def. Tassara Giovanni – def. Pio e Natale – def. Enrico e Teodolinda

**29 DOMENICA****nell'ottava del Natale del Signore**Liturgia delle Ore III<sup>a</sup> settimana

- 9 Eucarestia** def. Brioschi Luigi e Rosetta  
**11 Eucarestia** def. Livio e famiglia – def. Ballarin Arturo  
**19 Eucarestia**

**Il "Dio con noi" per una nuova rinascita**

È nato un bambino, è fiorita una nuova vita, una mamma e un papà si guardano estasiati e contemplano questo batuffolo di carne che piange, ride, apre le manine, si lascia baciare e stana i sentimenti più belli e pacifici che una persona può esprimere. C'è al centro un bambino appena nato, ha alle spalle il dolore e l'ansia di una lunga gestazione e dolorosa generazione. Si intercettano sogni e speranze, desideri e meraviglie. Ma chi è questo bambino? Chi sono i suoi genitori, che storia ha alle spalle, chi lo ha da sempre atteso? Che popolo gli ha dato carne e parole, tratti somatici e lineamenti? Ne sono nati tanti di bambini a questo mondo e per essi non c'è stato nessun ricordo così pieno e coinvolgente ancora oggi. Hanno sempre avuto amore, lo speriamo, ma non hanno fatto e costruito futuro e storia così coinvolgenti.

Occorre fare un salto di qualità nei nostri pensieri e nelle nostre domande. C'è alle spalle una meravigliosa storia d'amore, che non è solo il rincorrersi di due ragazzi innamorati, la pienezza di un amore donato, ma un grande progetto che supera ogni fantasia. Dio si fa uomo, quel piccolo bambino è il Figlio di Dio, è l'espressione più completa di una parentela fra cielo e terra, è il gesto d'amore di un Dio creatore, ineffabile, grande che si mescola agli uomini per riscrivere la storia di ogni uomo dal di dentro, come storia di bontà, di pienezza, di salvezza. È l'amicizia di Dio e la sua compagnia che si fa persona umana, si fa uomo e si immedesima con il re di quell'universo che aveva creato con tanta consapevolezza di bellezza e bontà. Dio dice: non ti voglio assolutamente lasciare in quelle strade di morte che ti sei scavato; non ti voglio perdere e abbandonare nel cumulo di dolori che ti sei provocato. Mi faccio io come te, perché tu diventi come me. Hai perso l'innocenza che ti avevo donato e io te la voglio ridare. So che mi costerà sangue e morte, dolore e malvagità, ma io ti voglio ridonare la libertà di deciderti di nuovo, di cancellare il male che hai disseminato nel mondo, voglio metterti davanti il mio amore per farti vincere il fascino del male in cui ti sei cacciato.

Mi metto nella tua storia perché non sia più storia di guerre e di ingiustizie, ma di pace e di serenità. Ti voglio capace di costruire rapporti tra gli uomini che siano nuovi e giusti. Comincio dal popolo d'Israele, ma mi allargo a tutto l'universo. Ci stai? Mi credi? Ti fidi? Ti metti in cammino dietro a me?

Altro che atmosfere rarefatte, altro che parole lagnose, altro che luci e negozi. Il Natale è una nuova rinascita della speranza di essere finalmente uomini e donne del futuro, persone nuove, compagni di un Dio che si mette al nostro livello per portarci al suo: figli di Dio e fratelli di Gesù. Così si chiama quel bambino, così si presenta Dio tra noi, così si chiama l'Emmanuele, così ci attira a sé la bontà infinita di Dio. Da questo momento ci sentiremo portati sulle sue spalle quando ancora ci metteremo su vie di fuga; sapremo di avere un Padre che ci aspetta per far festa al nostro ritorno, sapremo che la vita vera sarà da risorti, come dopo la morte di Gesù risorgerà e ci attrarrà a sé.

Mons. Domenico Sigalini, assistente generale Ac

**27 e 28 dicembre****RACCOLTA VIVERI in Oratorio**

I viveri che sono stati raccolti durante l'Avvento andranno consegnati in oratorio nelle giornate di 28 e 29 dicembre. Se ci fosse impossibilità nel consegnare passeremmo noi, basta chiamare Federico 380 680 73 13.